

La frequenza agli incontri è indispensabile per chi desidera sposarsi in chiesa, e va prevista con un certo anticipo per non trovarsi a fare le cose in fretta e furia all'ultimo momento.

Se talvolta le condizioni e i turni di lavoro non consentono la partecipazione agli incontri programmati, basta parlarne con il proprio parroco e una soluzione si trova.

L'importante è di dare importanza a ciò che importa (*come diceva il vecchio saggio*).

### **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.**

Non è stato un bel segno di unità quello che è avvenuto nel novembre scorso a Nicea, nella celebrazione dei 1700 anni dal Concilio di Nicea che aveva decretato la dottrina sulla divinità di Gesù Cristo, dove c'erano rappresentate tutte le confessioni cristiane: brillava per la sua assenza solo il patriarcato ortodosso di Mosca.

Forse per il sostegno dato alla politica di Mosca, e probabilmente ancor più per la forte "antipatia" con il patriarcato di Costantinopoli, e dire antipatia è dire poco.

E allora noi cristiani dovremmo proprio vergognarci di pretendere l'unità e la concordia dagli altri, quando noi non siamo capaci di superare confini culturali vecchi di secoli e non sappiamo rinfrescare le arie di casa nostra.

Senza pretendere di dare lezioni ad altri, ci rendiamo conto che dobbiamo camminare con semplicità e umiltà e chiedere al Signore che ci aiuti ad essere costruttori di unità e di pace.

Proprio per questo ogni anno, dal 18 al 25 gennaio, preghiamo perché i cristiani, cattolici, ortodossi e protestanti, sappiano vivere l'unità che nasce dall'unica fede in Cristo risorto.



# **Camminiamo insieme**

Bollettino di informazione  
delle parrocchie di San Vigilio, Moena,  
e di San Lazzaro, Forno.  
N° 3 del 18 gennaio 2026



### **Eroi.**

Ogni tanto anche nel mondo "banale" delle canzonette si trova qualche perla, almeno da come la vedo io.

È il caso del testo della canzone "eroi", che sottolinea la bellezza di tante persone comuni che vanno avanti, nonostante tutto, con disponibilità, con speranza, che non si arrendono mai al pessimismo, che "resistono anche nei giorni più duri, dicono cose straordinarie con parole comuni, per i sogni di tutti e non solo di alcuni, e vedono orizzonti anche ad occhi chiusi".

Mi consola la certezza che ce ne sono ancora di persone così e non sono poche, (e questa certezza non viene dal fatto che lo canta la Mannoia, ma che ce lo assicura qualcun altro) e mi affascina il pensiero che tutti noi, se diamo ascolto a quel "io migliore" che c'è da qualche parte dentro di noi (perché da qualche parte c'è di sicuro, anche se facciamo magari fatica a trovarlo...), se diamo ascolto a quella parte migliore, possiamo arrivare ad essere persone del genere,

Magari non proprio eroi, che forse non ci interessa neanche poi tanto, ma persone in gamba, questo sì,

Un caro saluto

don Gianni.

## MESSE DELLA SETTIMANA

|                                                                            |                                           |                                                                                                                       |
|----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| SABATO<br>17 gennaio.                                                      | <b>a Forno ore 16.45</b><br><br>ore 18.00 | Secondo l'intenzione.<br><br>Albina Sonce;<br>Dorina Pellegrin.                                                       |
| DOMENICA<br>18 gennaio<br>2 <sup>a</sup> domenica del tempo<br>ordinario A | ore 10.00<br><br>ore 18.00                | Per la parrocchia.<br><br>Antonella Baccolo                                                                           |
| LUNEDÌ<br>19 gennaio                                                       | ore 18.00                                 | Secondo l'intenzione.                                                                                                 |
| MARTEDÌ<br>20 gennaio<br><b>san Sebastiano</b>                             | <b>A Sameda ore 14.30</b><br>ore 18.00    | Per la comunità di Sameda.<br><br>Adriano Zanoner.                                                                    |
| MERCOLEDÌ<br>21 gennaio                                                    | ore 18.00                                 | Secondo l'intenzione.                                                                                                 |
| GIOVEDÌ<br>22 gennaio                                                      | ore 18.00                                 | Secondo l'intenzione.                                                                                                 |
| VENERDÌ<br>23 gennaio                                                      | ore 18.00                                 | Renata Zanoner;<br>Amalia Deville.                                                                                    |
| SABATO<br>24 gennaio.                                                      | <b>a Forno ore 16.45</b><br><br>ore 18.00 | Secondo l'intenzione.<br>Lorenzo Chiocchetti; Angelo Bez<br>e Nenola; Giuseppina Zanoner;<br>Silvia, Roberto e Alice. |
| DOMENICA<br>25 gennaio<br>3 <sup>a</sup> domenica del tempo<br>ordinario A | ore 10.00<br><br>ore 18.00                | Per la parrocchia<br><br>Giacomo Damolin; Mariano Gaus<br>e Alfredo; Hermann Vadagnini                                |

## Avvisi per la settimana

**Martedì 20 gennaio** ricorre la memoria di san Sebastiano martire, protettore della chiesetta di Sameda.

Alle **ore 14.30**, come da tradizione, celebreremo la messa a Sameda.

### San Sebastiano, patrono di Sameda.

Di san Sebastiano conosciamo più o meno tutti il martirio: fu legato a un palo e trafitto da una moltitudine di frecce, all'inizio del quarto secolo d.C al tempo dell'imperatore Diocleziano.

Era un militare che si convertì al cristianesimo e da Milano, dove inizialmente prestava servizio, fu trasferito a Roma, entrando nella guardia dell'imperatore.

Una leggenda dice che però non fu quella la sua morte: infatti i soldati vedendolo esanime e credendolo morto se ne andarono abbandonandolo alle bestie selvatiche, ma fu raccolto da amici cristiani che si accorsero che respirava ancora e lo curarono.

Ristabilitosi in salute, invece di tenersi nascosto, si presentò a Diocleziano, rimproverandolo aspramente per la feroce persecuzione che aveva scatenato contro i cristiani.

L'imperatore questa volta lo fece flagellare e si assicurò che fosse ben morto...

Con tutti i martiri di ogni tempo, san Sebastiano richiama ogni fedele al coraggio di testimoniare la propria fede, senza aver paura se qualche volta questa testimonianza ci chiede qualche sacrificio.

### Per chi si sposa...

Segnalo la serie di incontri che dal prossimo mese avranno luogo a Predazzo, secondo il calendario esposto in bacheca.